

AMBITO TERRITORIALE 7



DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 28 del 28/09/2016

Oggetto: Approvazione schema di convenzione per la delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali degli Ambiti territoriali sociali per l'implementazione del SIA-Sostegno per l'Inclusione Attiva e del ReD-Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020.

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di **Settembre** alle ore **17,30**, presso il Comune di Manduria, nei locali dell'Ufficio di Piano, siti in via Pacelli n. 3, si è riunito, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale TA/7, in seduta ordinaria, giusta convocazione n. **29083** del **23/09/2016** e risultano presenti:

N.	Ente	QUALIFICA	NOME E COGNOME	P	A
1.	Comune di Manduria	Presidente	Roberto Puglia – Presidente	X	
2.	Comune di Avetrana	Componente	Alessandro Scarciglia – Assessore	X	
3.	Comune di Fragagnano	Componente	Serena Bisanti – Assessore	X	
4.	Comune di Lizzano	Componente	Dario Macripò – Sindaco	X	
5.	Comune di Maruggio	Componente	Dott. Alfredo Longo – Sindaco	X	
6.	Comune di Sava	Componente	Giuseppe Saracino – Assessore	X	
7.	Comune di Torricella	Componente	Michele Schifone – Sindaco	X	
8.	ASL TA	Componente	Dott. Giuseppe Pirinu – Dir. del Distretto Socio Sanitario ASL TA	X	
9.	ASL TA	Componente	Dott.ssa Filomena Summa – Coord. Socio Sanitaria DSS ASL TA	X	
Totali				9	

Parei ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N° 267

Parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Addi, 28/09/2016

Il Dirigente
Dott. Aldo Marino

Parere _____ in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile della Ragioneria

Addi, _____

Copertura Finanziaria Art. 151 comma 4.D.Lgs. 18/09/2000., N° 267

Prenotazione _____ Impegno definitivo _____

Il Responsabile della Ragioneria

Addi, _____

Assiste alla seduta il dott. Raffaele Salamino, Istruttore Direttivo Amministrativo, che provvede alla redazione e sottoscrizione del presente atto, come previsto all'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale.

Presiede il Rag. Roberto Puglia, Consigliere Comunale di Manduria, Comune Capofila, delegato alla Presidenza del Coordinamento Istituzionale

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, sottopone al Coordinamento Istituzionale la trattazione dell'argomento sopra indicato.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

VISTO:

- l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2006 e s.m.i. definisce gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, corrispondenti alle circoscrizioni territoriali dei distretti socio-sanitari;
- l'art. 11, comma 2, del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. stabilisce che i Comuni appartenenti ad uno stesso Ambito territoriale, al fine di promuovere l'esercizio in forma associata della funzione socio-assistenziale, individuano il proprio assetto istituzionale tra le forme previste al Capo V del Titolo II del D.lgs. 267/2000;
- l'Accordo in Conferenza Stato Regioni ed Unificata del 11 febbraio 2016 sul documento recante: "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva";
- la L.R. n. 3 del 14 marzo 2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere l'attuazione di una nuova misura, di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, coordinata con le misure e le politiche nazionali di settore, nonché gli indirizzi regionali attuativi; detta legge ha declinato la misura regionale in stretto raccordo con la misura nazionale denominata SIA – Sostegno per l'inclusione attiva al fine di assicurarne l'ampliamento della platea di potenziali beneficiari e l'estensione dell'ammontare del beneficio economico, con l'integrazione delle rispettive dotazioni finanziarie, senza attivare canali distinti di accesso e allineando le procedure e gli strumenti di attuazione del ReD alle procedure e agli strumenti del SIA;
- il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, applicativo della l.r. n. 3 del 14 marzo 2016, che ha definito le modalità attuative del Reddito di Dignità in Puglia in stretto raccordo con le disposizioni attuative riportate nel Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016, anche per quanto attiene al ruolo di INPS in qualità di soggetto attuatore per la procedura nazionale;
- Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali è stato approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014;

Considerato che il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", a titolarità del Ministero del Lavoro, ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione del Sostegno all'Inclusione Attiva, quale politica di prevenzione e contrasto alle povertà così come disciplinata dal Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze a valere del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" istituito con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Visti:

- l'Avviso n. 3/2016 dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 presso il Ministero del Lavoro e politiche sociali, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE per il sostegno all'attuazione del SIA, che in Puglia si integra con il ReD;
- il Protocollo di intesa sottoscritto il data 10 giugno 2016 tra Regione Puglia e ANCI Puglia per l'attuazione delle misure di contrasto alle povertà e i percorsi di inclusione sociale attiva.

Tenuto conto che:

- con specifico riferimento alle azioni ammissibili per il potenziamento degli Ambiti territoriali sociali nella attuazione del SIA, che si integra e coordina con il ReD in Puglia (di seguito "misura") il PON Inclusione prevede in particolare l'attivazione delle seguenti linee di attività:
 - a) servizi di segretariato sociale, servizio sociale e supporto amministrativo per la valutazione multi professionale e la presa in carico dei cittadini beneficiari del sostegno economico al reddito e dei rispettivi nuclei familiari;
 - b) interventi diretti alle persone, per accrescere l'efficacia dei percorsi di inclusione sociale attiva;
 - c) azioni volte alla integrazione tra sistemi;

- per concorrere all'assegnazione delle risorse già finalizzate nell'ambito del PON Inclusionione alle suddette linee di attività, a tutti gli Ambiti territoriali è richiesto di partecipare ad un Avviso non competitivo (Avviso n. 3/2016 PON Inclusionione) per la presentazione di un progetto unico integrato di intervento a livello di Ambito territoriale sociale in cui in relazione agli specifici fabbisogni i Comuni associati potranno richiedere l'attivazione di specifiche azioni ammissibili a spesa;
- si considera una significativa opportunità in questa fase per tutti gli Ambiti territoriali sociali e i relativi Uffici di Piano di Zona quella offerta dal PON Inclusionione per rafforzare in modo mirato e dedicato la rispettiva capacità operativa, al fine di :
 - a) costituire e insediare le equipe multi professionali integrate, con i Servizi Sociali professionali dei singoli Comuni e con le altre agenzie territoriali impegnate nella presa in carico dei beneficiari del sostegno economico al reddito;
 - b) accrescere le competenze tecniche per la gestione integrata dei fondi strutturali e dei fondi nazionali e regionali con le attività di monitoraggio e controllo, nonché per operare sulla piattaforma web di attuazione delle procedure di selezione dei beneficiari, in cooperazione applicativa con INPS;
 - c) potenziare alcuni dei servizi alle persone e alle famiglie, al fine di accrescere l'efficacia dei percorsi di inclusionione sociale attivati, ad integrazione di quanto gli Ambiti territoriali riescono già a stanziare nell'ambito dei rispettivi Piani Sociali di Zona;
 - d) promuovere la maggiore coerenza e complementarietà delle politiche straordinarie per l'inclusionione sociale attiva rispetto alle politiche ordinarie in materia sociale, e definire il contesto in cui attivare l'eventuale commissariamento ad acta in caso di grave inadempienza di un Ambito territoriale;

Rilevato che:

- da parte della Regione Puglia si rende necessario un coordinamento intraregionale tra tutte le proposte progettuali dei 45 Ambiti territoriali pugliesi nonché un supporto agli Ambiti territoriali per la gestione della fase di attivazione delle azioni selezionate e per la costituzione dei rispettivi gruppi di lavoro, coordinamento rispetto al quale è centrale la forte collaborazione tra Regione Puglia e ANCI Puglia;
- per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Protocollo di intesa, Regione Puglia e ANCI Puglia si impegnano a collaborare per la realizzazione delle seguenti attività a beneficio di tutti i Comuni pugliesi associati in Ambiti territoriali sociali, tra l'altro per:
 - a) il supporto nell'individuazione dei fabbisogni organizzativi, di personale, di potenziamento delle reti territoriali dei servizi;
 - b) lo sviluppo di proposte progettuali in linea con i fabbisogni rilevati e con le linee guida dell'AdG PON Inclusionione sulle azioni ammissibili;
 - c) la sperimentazione di soluzioni organizzative innovative per rafforzare le sinergie tra Ambiti territoriali sociali, Centri per l'Impiego e servizi per l'orientamento e il lavoro attivati dai Comuni, anche associati in Ambiti territoriali sociali;
 - d) il supporto agli Ambiti territoriali sociali nelle procedure di costituzione delle equipe multi-professionali e tecnico-amministrative e nelle connesse procedure per la selezione, come richieste per l'ammissibilità della spesa a fini FSE;
 - e) lo sviluppo di una piattaforma informatica su web per supportare la completa dematerializzazione delle procedure di attuazione della misura, nonché per assicurare la cooperazione applicativa con INPS

Considerato che

- questo Ambito territoriale ha dunque provveduto a darsi idoneo assetto istituzionale, per il triennio 2015-2017, mediante sottoscrizione, da parte di tutti i Sindaci (o loro delegati) dei Comuni appartenenti, di idonea Convenzione per la gestione associata della funzione socio-assistenziale ex art. 30 del D.lgs. 267/2000 in data 24/10/2013;
- ai sensi dell'art. 5 del su citato Avviso N. 3/2016 DELL'ADG PON Inclusionione, gli unici soggetti ammessi a presentare proposte progettuali sono gli Ambiti territoriali indicati nella Tabella 3 allegata allo stesso Avviso di riparto delle risorse finanziarie assegnate;
- questo Ambito è presente nella Tabella 3 allegata all'Avviso 3/2016 per una quota assegnata pari ad € 1.217.525,00 per il triennio 2016-2018 di competenza;
- ai sensi degli artt. 3 e 4 del su citato Avviso, tale quota può essere impiegata, nell'arco del triennio 2016-2019, per le seguenti azioni:
 - a) AZIONE A – Rafforzamento dei servizi sociali;

- b) AZIONE B – Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa;
- c) AZIONE C – Promozione di accordi di collaborazione in rete;
- nell'ambito dell'Azione A appena citata, l'Avviso contempla, tra le spese ammissibili, l'attività A.1 di "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", che ha l'obiettivo di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all'espletamento delle funzioni descritte nelle "Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva" approvate in Conferenza Unificata, di seguito "Linee Guida";
- tale finalità presuppone una dotazione di risorse umane in numero adeguato e con competenze professionali specifiche che ad oggi non è interamente presente in questo Ambito territoriale, abbisognando quindi di una integrazione di risorse che completi la dotazione interna per configurare al meglio e in ordine di priorità i seguenti servizi:
 - a) equipe multiprofessionale di Ambito per l'assessment e la presa in carico dei beneficiari di ReD, con la definizione dei rispettivi progetti individuali di inclusione sociale, nonché per il dialogo cooperativo più strutturato con i Servizi territoriali per il lavoro pubblici (CPI, servizi degli EE.LL.) e privati secondo la normativa vigente;
 - b) il Servizio Sociale Professionale di Ambito per il monitoraggio dei progetti e l'erogazione dei servizi professionali di competenza;
 - c) il Segretariato sociale (quando non affidato a soggetti terzi) di Ambito territoriale per la migliore accessibilità alla rete dei servizi;
- E' possibile espletare tale attività anche mediante selezione e reclutamento di nuovo personale idoneo allo svolgimento delle funzioni previste, all'interno di equipe multiprofessionali e dei Servizi Sociali professionali alle dipendenze dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale;
- Questo Ambito territoriale intende dunque avvalersi di tale possibilità selezionando e reclutando nuovi profili professionali idonei, sulla base dei dati di fabbisogno già formulati nell'ambito del monitoraggio condotto a cura di Regione Puglia, nel rispetto dei vincoli di ammissibilità della spesa di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione.
- L'esigenza del potenziamento delle strutture territoriali per l'attuazione del SIA nazionale e del ReD regionale necessita il perseguimento di una prospettiva di gestione unitaria su tutto il territorio regionale di tali funzioni, con particolare riferimento alle fasi di selezione e reclutamento di figure professionali idonee al loro esercizio;

Visto lo schema di Convenzione predisposto dalla Regione Puglia – Assessorato al Welfare, con la quale si conferisce, da parte dei Comuni associati in Ambiti Territoriali, attraverso il Comune Capofila, in favore della medesima, la delega di attività endoprocedimentale per la declinazione e il coordinamento della *governance* procedurale, amministrativa ed economica dell'Azione A.1 dell'Avviso pubblico n.3/2016 "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", con l'obiettivo di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all'espletamento delle funzioni descritte nelle Linee Guida, mediante procedure di selezione che assicurino omogeneità, tempestività, trasparenza ed efficienza su tutto il territorio regionale.

Ritenuto condividere, per le motivazioni innanzi richiamate, l'attività posta in essere dall'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, conferendo, pertanto la delega allo svolgimento delle attività endoprocedimentali connesse all'attuazione dell'Azione A.1 di cui all'Avviso Pubblico n. 3/2016;

Acquisito il parere favorevole inserito in preambolo dal Responsabile dell'Ufficio di Piano in merito alla regolarità tecnica della proposta;

Preso atto che il presente atto, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, non necessita dell'apposizione del parere di regolarità contabile;

Udita la proposta del Presidente del Coordinamento Istituzionale di provvedere alla sua approvazione;

Uditi gli interventi dei presenti, le cui dichiarazioni sono riportate nel verbale della seduta del Coordinamento Istituzionale;

Ritenuto pertanto opportuno approvare la deliberazione della seduta sopra specificata;

Con la seguente votazione espressa nelle forme di rito:

• Presenti:	9
• Aveni diritto di voto:	7
• Favorevoli:	7
• Contrari:	===
• Astenuti:	===

DELIBERA

Per i motivi in narrativa espressi e che si intendono integralmente qui riportati:

1. **Di approvare** lo schema di convenzione per la delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali degli Ambiti territoriali sociali per l'implementazione del SIA-Sostegno per l'Inclusione Attiva e del ReD-Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020, allegata al presente provvedimento sì da costituire parte integrante e sostanziale;
2. **Di delegare** il legale rappresentante dell'Ambito Territoriale a sottoscrivere detta convenzione;
3. **Di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio di Piano affinché ponga in essere tutti gli atti connessi e consequenziali all'approvazione del presente provvedimento;
4. **Di demandare** all'Ufficio di Piano la pubblicazione del presente atto sul sito internet del comune capofila;
5. **Di dichiarare** la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4, del D.L.gs. 267/2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
Raffaele Aloues



Il Presidente
Roberto Puzza

Il presente atto è stato affisso oggi _____ all'Albo Pretorio Comunale e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.

Manduria, _____

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ (art. 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000) senza opposizioni.

Manduria, _____

Il Segretario Generale



ALLEGATO 1 - SCHEMA DI CONVENZIONE

per la delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali degli Ambiti territoriali sociali per l'implementazione del SIA-Sostegno per l'Inclusione Attiva e del ReD-Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020

tra

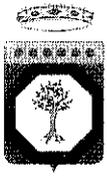
La **Regione Puglia**, codice fiscale n. 80017210727, con sede in Bari – Lungomare N. Sauro n. 31-33, rappresentata dalla dr.ssa Anna Maria Candela, nata a _____ il _____, in qualità di dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, domiciliata per la carica in Bari, la quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale della Puglia, giusta delega di cui alla Del. G.R. n. ____ del ____/09/2016

e

Il Comune di _____, quale Comune capofila dell'Ambito territoriale di _____ – di seguito "Comune" – con sede e domicilio fiscale in _____, C.F. _____, rappresentata da _____, in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Comunale, giusta delega di cui alla Del. G.C. n. ____ del ____/09/2016.

VISTO:

- l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2006 e s.m.i. definisce gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, corrispondenti alle circoscrizioni territoriali dei distretti socio-sanitari;
- l'art. 11, comma 2, del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. stabilisce che i Comuni appartenenti ad uno stesso Ambito territoriale, al fine di promuovere l'esercizio in forma associata della funzione socio-assistenziale, individuano il proprio assetto istituzionale tra le forme previste al Capo V del Titolo II del D.lgs. 267/2000;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;



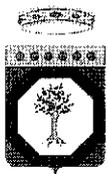
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, che all’articolo 1, commi dal 386 al 388, tra l’altro prevede:
 - a) al comma 386, al fine di garantire l’attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, l’istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale», al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l’anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall’anno 2017;
 - b) al comma 387, lett. a), la destinazione per l’anno 2016 di 380 milioni del fondo sopra citato all’avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all’articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5;
 - c) al comma 388, la destinazione per gli anni successivi al 2016 delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, al finanziamento di uno o più provvedimenti legislativi di riordino della normativa in materia di trattamenti, indennità, integrazioni di reddito e assegni di natura assistenziale o comunque sottoposti alla prova dei mezzi, anche rivolti a beneficiari residenti all'estero, nonché in materia di accesso alle prestazioni sociali, finalizzati all'introduzione di un'unica misura nazionale di contrasto alla povertà, correlata alla differenza tra il reddito familiare del beneficiario e la soglia di povertà assoluta, e alla razionalizzazione degli strumenti e dei trattamenti esistenti.
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 26 maggio 2016, pubblicato in G.U. n.166 del 18 luglio 2016, emanato ai sensi dell’articolo 1, comma 387, lettera a), della legge n. 208 del 2015, recante i criteri e le procedure per l’avvio, nel 2016, su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà e, in particolare, l’articolo 2, comma 4, che prevede che con protocollo d’intesa tra il Presidente della Regione o della Provincia autonoma e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze, è definito l’utilizzo in favore dei residenti nel territorio di competenza delle risorse eventualmente versate dalla Regione o Provincia autonoma ad integrazione del Fondo Carta Acquisti;
- il decreto 16 dicembre 2014, n. 206, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente “Regolamento recante modalità attuative del Casellario dell’assistenza, a norma dell’articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- l’Accordo in Conferenza Stato Regioni ed Unificata del 11 febbraio 2016 sul documento recante: “Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l’inclusione attiva”;



- la L.R. n. 3 del 14 marzo 2016 “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva” con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere l’attuazione di una nuova misura, di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all’emarginazione sociale, coordinata con le misure e le politiche nazionali di settore, nonché gli indirizzi regionali attuativi; detta legge ha declinato la misura regionale in stretto raccordo con la misura nazionale denominata SIA – Sostegno per l’inclusione attiva al fine di assicurarne l’ampliamento della platea di potenziali beneficiari e l’estensione dell’ammontare del beneficio economico, con l’integrazione delle rispettive dotazioni finanziarie, senza attivare canali distinti di accesso e allineando le procedure e gli strumenti di attuazione del ReD alle procedure e agli strumenti del SIA;
- il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, applicativo della l.r. n. 3 del 14 marzo 2016, che ha definito le modalità attuative del Reddito di Dignità in Puglia in stretto raccordo con le disposizioni attuative riportate nel Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016, anche per quanto attiene al ruolo di INPS in qualità di soggetto attuatore per la procedura nazionale;
- Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali è stato approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014;
- Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, a titolarità del Ministero del Lavoro, ha come obiettivo principale quello di supportare l’implementazione del Sostegno all’Inclusione Attiva, quale politica di prevenzione e contrasto alle povertà così come disciplinata dal Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze a valere del “Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale” istituito con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- l’Avviso n. 3/2016 dell’Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 presso il Ministero del Lavoro e politiche sociali, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE per il sostegno all’attuazione del SIA, che in Puglia si integra con il ReD;
- il Protocollo di intesa sottoscritto il data 10 giugno 2016 tra Regione Puglia e ANCI Puglia per l’attuazione delle misure di contrasto alle povertà e i percorsi di inclusione sociale attiva.

PREMESSO che:

- con specifico riferimento alle azioni ammissibili per il potenziamento degli Ambiti territoriali sociali nella attuazione del SIA, che si integra e coordina con il ReD in Puglia (di seguito “misura”) il PON Inclusione prevede in particolare l’attivazione delle seguenti linee di attività:



- a) servizi di segretariato sociale, servizio sociale e supporto amministrativo per la valutazione multi professionale e la presa in carico dei cittadini beneficiari del sostegno economico al reddito e dei rispettivi nuclei familiari
- b) interventi diretti alle persone, per accrescere l'efficacia dei percorsi di inclusione sociale attiva
- c) azioni volte alla integrazione tra sistemi;
- per concorrere all'assegnazione delle risorse già finalizzate nell'ambito del PON Inclusione alle suddette linee di attività, a tutti gli Ambiti territoriali è richiesto di partecipare ad un Avviso non competitivo (Avviso n. 3/2016 PON Inclusione) per la presentazione di un progetto unico integrato di intervento a livello di Ambito territoriale sociale in cui in relazione agli specifici fabbisogni i Comuni associati potranno richiedere l'attivazione di specifiche azioni ammissibili a spesa;
- si considera una significativa opportunità in questa fase per tutti gli Ambiti territoriali sociali e i relativi Uffici di Piano di Zona quella offerta dal PON Inclusione per rafforzare in modo mirato e dedicato la rispettiva capacità operativa, al fine di :
 - a) costituire e insediare le equipe multi professionali integrate, con i Servizi Sociali professionali dei singoli Comuni e con le altre agenzie territoriali impegnate nella presa in carico dei beneficiari del sostegno economico al reddito;
 - b) accrescere le competenze tecniche per la gestione integrata dei fondi strutturali e dei fondi nazionali e regionali con le attività di monitoraggio e controllo, nonché per operare sulla piattaforma web di attuazione delle procedure di selezione dei beneficiari, in cooperazione applicativa con INPS;
 - c) potenziare alcuni dei servizi alle persone e alle famiglie, al fine di accrescere l'efficacia dei percorsi di inclusione sociale attivati, ad integrazione di quanto gli Ambiti territoriali riescono già a stanziare nell'ambito dei rispettivi Piani Sociali di Zona;
 - d) promuovere la maggiore coerenza e complementarietà delle politiche straordinarie per l'inclusione sociale attiva rispetto alle politiche ordinarie in materia sociale, e definire il contesto in cui attivare l'eventuale commissariamento ad acta in caso di grave inadempienza di un Ambito territoriale;
- si rende necessario un coordinamento intraregionale tra tutte le proposte progettuali dei 45 Ambiti territoriali pugliesi nonché un supporto agli Ambiti territoriali per la gestione della fase di attivazione delle azioni selezionate e per la costituzione dei rispettivi gruppi di lavoro, coordinamento rispetto al quale è centrale la forte collaborazione tra Regione Puglia e ANCI Puglia;
- per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia, assumono l'impegno a collaborare per la realizzazione delle seguenti



attività a beneficio di tutti i Comuni pugliesi associati in Ambiti territoriali sociali, tra l'altro per

- a) il supporto nell'individuazione dei fabbisogni organizzativi, di personale, di potenziamento delle reti territoriali dei servizi;
- b) lo sviluppo di proposte progettuali in linea con i fabbisogni rilevati e con le linee guida dell'AdG PON Inclusione sulle azioni ammissibili;
- c) la sperimentazione di soluzioni organizzative innovative per rafforzare le sinergie tra Ambiti territoriali sociali, Centri per l'Impiego e servizi per l'orientamento e il lavoro attivati dai Comuni, anche associati in Ambiti territoriali sociali;
- d) il supporto agli Ambiti territoriali sociali nelle procedure di costituzione delle equipe multi-professionali e tecnico-amministrative e nelle connesse procedure per la selezione, come richieste per l'ammissibilità della spesa a fini FSE;
- e) lo sviluppo di una piattaforma informatica su web per supportare la completa dematerializzazione delle procedure di attuazione della misura, nonché per assicurare la cooperazione applicativa con INPS

CONSIDERATO CHE:

- questo Ambito territoriale ha dunque provveduto a darsi idoneo assetto istituzionale, per il triennio 2015-2017, mediante sottoscrizione, da parte di tutti i Sindaci (o loro delegati) dei Comuni appartenenti, di idonea Convenzione per la gestione associata della funzione socio-assistenziale ex art. 30 del D.lgs. 267/2000 in data .../.../.....;
- ai sensi dell'art. 5 del su citato Avviso N. 3/2016 DELL'ADG PON Inclusione, gli unici soggetti ammessi a presentare proposte progettuali sono gli Ambiti territoriali indicati nella Tabella 3 allegata allo stesso Avviso di riparto delle risorse finanziarie assegnate;
- questo Ambito è presente nella Tabella 3 allegata all'Avviso n. 3/2016 per una quota assegnata pari ad € per il triennio 2016-2018 di competenza;
- ai sensi degli artt. 3 e 4 del su citato Avviso, tale quota può essere impiegata, nell'arco del triennio 2016-2019, per le seguenti azioni:
 - AZIONE A – Rafforzamento dei servizi sociali
 - AZIONE B – Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa
 - AZIONE C – Promozione di accordi di collaborazione in rete;
- nell'ambito dell'Azione A appena citata, l'Avviso contempla, tra le spese ammissibili, l'attività A.1 di "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", che ha l'obiettivo di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all'espletamento delle funzioni descritte nelle "Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva" approvate in Conferenza Unificata, di seguito "Linee Guida";



- tale finalità presuppone una dotazione di risorse umane in numero adeguato e con competenze professionali specifiche che ad oggi non è interamente presente in questo Ambito territoriale, abbisognando quindi di una integrazione di risorse che completi la dotazione interna per configurare al meglio e in ordine di priorità i seguenti servizi:
 - 1) equipe multiprofessionale di Ambito per l'assessment e la presa in carico dei beneficiari di ReD, con la definizione dei rispettivi progetti individuali di inclusione sociale, nonché per il dialogo cooperativo più strutturato con i Servizi territoriali per il lavoro pubblici (CPI, servizi degli EE.LL.) e privati secondo la normativa vigente;
 - 2) il Servizio Sociale Professionale di Ambito per il monitoraggio dei progetti e l'erogazione dei servizi professionali di competenza;
 - 3) il Segretariato sociale (quando non affidato a soggetti terzi) di Ambito territoriale per la migliore accessibilità alla rete dei servizi;
- E' possibile espletare tale attività anche mediante selezione e reclutamento di nuovo personale idoneo allo svolgimento delle funzioni previste, all'interno di equipe multiprofessionali e dei Servizi Sociali professionali alle dipendenze dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale, entro i limiti fissati dallo stesso Avviso n. 3/2016;
- Questo Ambito territoriale intende dunque avvalersi di tale possibilità selezionando e reclutando maggiori risorse umane, sulla base dei dati di fabbisogno già formulati nell'ambito del monitoraggio condotto a cura di Regione Puglia, e comunque nel rispetto dei profili professionali ammissibili e dei vincoli di ammissibilità della spesa di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione.
- L'esigenza del potenziamento delle strutture territoriali per l'attuazione del SIA nazionale e del ReD regionale necessita il perseguimento di una prospettiva di gestione unitaria su tutto il territorio regionale di tali funzioni, con particolare riferimento alle fasi di selezione e reclutamento di figure professionali idonee al loro esercizio.

TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO, CONSIDERATO
LA REGIONE PUGLIA
E IL COMUNE DI _____ PER L'AMBITO TERRITORIALE DI _____
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo



Articolo 2

Oggetto

1. La presente Convenzione ha per oggetto la delega di attività endoprocedimentale da parte dei Comuni associati in Ambiti territoriali attraverso il Comune Capofila, in favore della Regione Puglia – Assessorato al Welfare, per la declinazione e il coordinamento della *governance* procedurale, amministrativa ed economica dell’Azione A.1 dell’Avviso pubblico n.3/2016 “potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA”, con l’obiettivo di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all’espletamento delle funzioni descritte nelle Linee Guida, mediante procedure di selezione che assicurino omogeneità, tempestività, trasparenza ed efficienza su tutto il territorio regionale.

Articolo 3

Finalità della convenzione

1. Le finalità della presente convenzione possono così delinarsi:
 - a. assicurare la programmazione coordinata delle attività di selezione del personale a livello regionale, attraverso lo svolgimento in forma centralizzata ed unitaria delle relative operazioni;
 - b. ottenere economie di scala attraverso un processo di ottimizzazione nell’uso delle risorse umane, strumentali e informatiche per le procedure selettive;
 - c. assicurare economicità, efficacia e efficienza alla gestione della selezioni del personale, attraverso la semplificazione della procedura, l’omogeneità dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione, nonché l’allineamento temporale della stessa in tutto il territorio regionale;
 - d. assicurare la piena rappresentazione delle specifiche esigenze di ciascun Ambito territoriale, mediante la definizione di procedure selettive partecipate dalle strutture tecniche sia regionale che territoriali.

Articolo 4

Competenza della Regione

1. La Regione si impegna ad esercitare tutte le funzioni amministrative connesse alla fase di avvio della procedura selettiva, di coordinamento e gestione della stessa di concerto con gli stessi Ambiti territoriali, nonché alla fase conclusiva di individuazione delle risorse umane da assumere con contratto a tempo determinato della durata triennale in ciascuno degli Ambiti territoriali in cui sarà articolata la procedura selettiva, nel rispetto della disciplina comunitaria, nazionale e regionale, in quanto coerente, in materia di procedure selettive per l’assunzione di personale.
2. Alla Regione sono dunque demandate tutte le attività, le procedure, gli atti e i provvedimenti necessari all’espletamento delle pratiche relative alle attività e materie che qui di sotto si elencano:
 - a. indizione dell’avviso pubblico per la selezione delle risorse umane da assumere a tempo terminato da ciascun Ambito territoriale sociale, suddivise in vari profili professionali (di cui all’Allegato A della presente convenzione) e relativa



- pubblicazione e diffusione, previa ricognizione del fabbisogno espresso dagli Ambiti territoriali;
- b. raccolta delle candidature mediante piattaforma informatica, con il limite per ciascun candidato di indicare al massimo n. 3 Ambiti territoriali per la candidatura;
 - c. costituzione e nomina delle commissioni di selezione per titoli ed esami, avendo acquisito le designazioni di competenza degli Ambiti territoriali;
 - d. supporto alla segreteria di commissioni di selezione per titoli ed esami;
 - e. preselezione sui titoli ed esperienza professionale, con provvedimento di motivata ammissione o esclusione dalla selezione, per la formazione ed approvazione degli elenchi di candidature ammissibili alla seconda fase di selezione, secondo un'articolazione per Ambito territoriale e per i principali profili professionali, in linea con l'Avvio n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusion, che ammetta un numero di candidati ammissibili alla seconda fase multiplo del numero dei posti messi a bando per ciascun Ambito territoriale e per ciascun profilo, secondo quanto sarà meglio specificato nell'apposito Avviso pubblico regionale, di cui alla lett. a;
 - f. selezione per esami con colloquio di merito e motivazionale con tutti i candidati ammissibili di cui al punto precedente, ordinati in ordine decrescente per punteggio finale conseguito;
 - g. conclusione della procedura con le comunicazioni di rito agli interessati, la pubblicazione sul sito regionale e trasmissione dei relativi elenchi agli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali sociali per i successivi adempimenti connessi alla contrattualizzazione degli stessi e alla immissione nelle rispettive strutture amministrative.

Articolo 5

Competenza dell'Ambito territoriale

1. L'Ambito territoriale, per il tramite del Comune capofila (ovvero per il tramite del Consorzio) si impegna ad esercitare tutte le funzioni amministrative connesse alla partecipazione alla fase di selezione nonché alla fase di recepimento degli esiti della procedura selettiva, di individuazione degli esperti vincitori della selezione sulla base del punteggio conseguiti, di assunzione del personale selezionato e di definizione dell'assetto organizzativo per i servizi necessari alla implementazione del SIA nazionale e del ReD regionale, assumendone le connesse responsabilità.
2. Allo stesso Ambito territoriale sono dunque demandate tutte le attività, le procedure, gli atti e i provvedimenti necessari all'espletamento delle pratiche relative alle attività e materie che qui di sotto si elencano:
 - a. presa d'atto degli esiti della selezione di cui all'articolo 4 comma 2;
 - b. sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato della durata dichiarata in Avviso pubblico, secondo il numero di unità dichiarato nel fabbisogno per Ambito territoriale;
 - c. gestione dei contratti di lavoro in conformità alla normativa in materia, nonché pagamenti, obblighi fiscali e previdenziali, rendicontazione, ecc.)
 - d. Monitoraggio e rendicontazione delle attività e delle risorse finanziarie utilizzate secondo quanto previsto nell'Avviso n.3/2016



3. Le attività di cui al punto b) del comma 2 devono essere svolte entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul sito web regionale degli esiti delle attività di selezione.

Articolo 6

Durata della Convenzione

1. Le parti convengono che le attività previste dalla presente convenzione, avviate a decorrere dal dalla data di approvazione della Del. G.R. n. ____ del ____/09/2016, devono essere realizzate entro trentasei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione.
2. Eventuali proroghe potranno essere autorizzate sulla base di motivata richiesta.

Articolo 7

Rapporti tra le parti sottoscrittrici

1. Al fine di assicurare leale collaborazione intersoggettiva tra enti, le parti s'impegnano ad individuare le forme e le modalità di consultazione e di raccordo operativo, per la gestione e il monitoraggio delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. Le parti sottoscrittrici risulteranno direttamente responsabili di eventuali illegittimità, omissioni, irregolarità esclusivamente per quanto di loro esclusiva competenza.
3. La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.

Articolo 8

Rapporti finanziari, dotazione di personale, beni e strutture

1. L'espletamento delle attività di cui all'articolo 4 non comporta alcun costo finanziario per questo Ambito territoriale, in quanto la Regione Puglia accetta di svolgere quanto conferito a titolo completamente gratuito, mediante il proprio personale, i propri beni e le proprie strutture.
2. *(solo per gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo)* Nell'ambito delle equipe professionali che saranno composte a seguito della procedura selettiva di cui all'articolo 4 della presente convenzione, n. ____ risorse umane sono assegnate al coordinamento della Regione – Struttura tecnica per l'attuazione di ReD presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, per concorrere al monitoraggio e al coordinamento delle attività di tutti gli ambiti territoriali del rispettivo territorio provinciale o di area vasta.

Articolo 9

Controversie

1. Le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, qualora le parti non riescano a



superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, sono demandate al Presidente del Tribunale competente territorialmente, ai sensi dell'art. 810, 2°c., del c.p.c. su istanza di una delle parti.

2. Ciascuna delle parti può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale. Il recesso è operativo a decorrere dal 1° giorno del mese successivo a quello della comunicazione.

Articolo 10

Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle norme del codice civile applicabili ed alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della presente convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, ____ / ____ / 2016

Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali

Dr.ssa Anna Maria Candela

Per l'Ambito territoriale

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano – dr.....



ALLEGATO A

ELENCO DEI PROFILI PROFESSIONALI AMMISSIBILI E PRINCIPALI ATTIVITA' RICHIESTE

PROFILI PROFESSIONALI	ATTIVITA' RICHIESTE
ASSISTENTE SOCIALE (in possesso di laurea quadriennale V.O./ specialistica N.O.)	Equipe multiprofessionale Raccordo con i Servizi Sociali dei Comuni Valutazione del bisogno e composizione progetti individuali
EDUCATORE SOCIALE / EDUCATORE PROFESSIONALE (in possesso di laurea quadriennale V.O./ specialistica N.O.)	Equipe multiprofessionale Valutazione del bisogno e composizione progetti individuali
ESPERTO DI COMUNICAZIONE SOCIALE (in possesso di laurea quadriennale V.O./ specialistica N.O.)	Segretariato sociale Monitoraggio progetti individuali
TECNICO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	Equipe multiprofessionale Raccordo con il CPI competente Valutazione del bisogno e composizione progetti individuali
PERSONALE AMMINISTRATIVO / ESPERTI INFORMATICI E ANALISTI STATISTICO-INFORMATICI	Gestione procedure amministrative, contabili Monitoraggio attività, risorse, risultati, esiti Gestione flussi informativi e interfaccia territoriale per il funzionamento della piattaforma regionale e della cooperazione applicativa
ALTRO PROFILO _____	(specificare _____ _____